



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE GIUSEPPE GARIBALDI

Regolamento Viaggi di istruzione

[Approvato dal Collegio Docenti il 01/10/2024; approvato dal Consiglio di Istituto il 19/12/2024]

I viaggi d'istruzione si prefigurano come arricchimento dell'offerta formativa sia sul piano culturale che sul piano umano e sociale. Devono essere considerati momento metodologico alternativo o complementare alle tradizionali attività didattiche, con attività che possono essere parte integrante delle discipline curriculari o parte aggiuntiva delle stesse o del curriculum.

Per la loro realizzazione, al pari di qualsiasi progetto, si prevedono le tre fasi della programmazione, del monitoraggio e della valutazione che coinvolgono sia l'elemento progettuale didattico sia quello organizzativo e amministrativo-contabile.

Alcuni riferimenti normativi

- Circolare n. 291/1992
- Nota ministeriale prot. 645/2002
- Circolare n. 36/1995
- Circolare n. 623/1996
- Circolare ministeriale interna n. 3 del 1995
- Circolare ministeriale 380/1995
- Articoli 1321-1326-1328 del Codice civile.

La nota del MIUR N. 2209 11/4/2012

La nota del MIUR N. 2209 11/4/2012 riporta che “l'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994), e dal Consiglio di Istituto o di Circolo nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola” (cfr. art. 10, comma 3, lettera e), D.lgs. n. 297/1994).

D.P.R. 275/1999 e del 6/11/2000 n. 347

A decorrere dal 1° settembre 2000, il “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”, emanato con il D.P.R. 275/1999 e del 6/11/2000 n. 347, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore; pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M. n. 291/1992; D.lgs. n. 111/1995; C.M. n. 623/1996; C.M. n.

181/1997; D.P.C.M. n. 349/1999), costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo.

Nota MIUR 03.02.2016, prot. N. 674

Nel quadro normativo è intervenuta la Nota MIUR 03.02.2016, prot. N. 674 con la finalità espressa di informare le scuole “dell’importanza della consulenza e del coinvolgimento del personale della Polizia stradale”, nonché di consultare il “Vademecum per viaggiare in sicurezza”, elaborato dalla Polizia stradale nell’ambito delle iniziative previste dal Protocollo d’intesa siglato il 5 gennaio 2015 con il Ministero dell’Interno.

Gli artt. 2047-2048 (“culpa in vigilando”) del Codice civile

Durante il viaggio l’accompagnatore è tenuto all’obbligo della vigilanza degli alunni con l’assunzione delle responsabilità di cui agli artt. 2047-2048 (“culpa in vigilando”) del Codice civile, con l’integrazione di cui all’art. 61 della legge 11/07/80 n. 312, che ha limitato la responsabilità patrimoniale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.

Circolare Ministeriale del 14 ottobre 1992 n. 291

La Circolare Ministeriale del 14 ottobre 1992 n. 291, al punto 8.2, recita: «Quanto al numero (gli accompagnatori debbono essere menzionati nella deliberazione del consiglio di circolo o di istituto), mentre da un lato si ritiene che la più ampia partecipazione serva a soddisfare al meglio le necessità della sorveglianza e dell’apporto didattico, non si può d’altro canto non tener conto delle inderogabili esigenze di contenimento della spesa pubblica. Alla luce di tali considerazioni, si conviene che nella programmazione dei viaggi debba essere prevista la presenza di almeno un accompagnatore ogni quindici alunni, fermo restando che l’eventuale elevazione di una unità e fino ad un massimo di tre unità complessivamente per classe può essere deliberata, sempre che [...] il bilancio dell’istituzione scolastica lo consenta».

Principi generali

In coerenza con la C.M. n. 623 del 02.10.1996 e successive integrazioni, la scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d’istruzione parte integrante e qualificante dell’offerta formativa, in coerenza con gli obiettivi formativi e didattici del PTOF dell’Istituto. Tali iniziative hanno valenza didattica e integrano la normale attività scolastica contribuendo alla formazione dei discenti. Sono un momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione per gli alunni e collegano l’esperienza scolastica all’ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi in forma di:

- lezioni all’aperto o presso musei, gallerie, monumenti e siti d’interesse storico-artistico;

- partecipazione ad attività teatrali;
- partecipazione ad attività o gare sportive;
- partecipazione ad attività collegate con l'educazione ambientale;
- partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali;
- partecipazione a manifestazioni culturali o didattiche;
- gemellaggi con scuole italiane ed estere.

La C.M. n. 623 del 2/10/96 del MIUR

Per gli aspetti didattici e organizzativi della materia in questione, la C.M. n. 623 del 2/10/96 del MIUR riporta che “l'intera gestione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione o connessi ad attività sportive in Italia e all'estero rientra nella completa autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi di autogoverno delle istituzioni scolastiche”.

Le finalità e la valenza didattica dei viaggi di istruzione

Considerata la valenza didattica dei viaggi di istruzione, in nessun caso deve essere consentito agli studenti che partecipano al viaggio di essere esonerati, anche parzialmente, dalle attività ed iniziative programmate, a meno di non vederne vanificati gli scopi didattici cognitivo-culturali e relazionali.

Si rammenta che i viaggi devono essere funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici peculiari a ciascun tipo di scuola e di indirizzo di studi.

Si eviterà, per quanto possibile, la progettazione di viaggi destinati a studenti che frequentano anni di corso troppo distanti tra loro (segnatamente, classi prime e seconde insieme alle quinte).

Le tipologie di attività

I viaggi di istruzione e le uscite didattiche consistono in itinerari didattici storico-archeologici, artistico-musicali, itinerari didattico-ambientali e uscite o viaggi connessi ad attività sportive.

La vasta gamma di iniziative si può così riassumere:

- Viaggi di istruzione per promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro paese negli aspetti paesaggistici, monumentali, culturali. Detti viaggi possono prefiggersi anche la partecipazione a concorsi in sede diversa da quella in cui è ubicata la scuola.
- Visite guidate – si effettuano nell'arco di una sola giornata. Le visite guidate possono essere effettuate anche in comune diverso da quello dove ha sede l'istituzione scolastica, fermo restando il rientro nella stessa giornata.
- Viaggi connessi ad attività sportive – in tale categoria rientra la partecipazione a manifestazioni sportive tradizionali.
- Uscite didattiche sul territorio che non presuppongono l'utilizzo di un mezzo di trasporto.

- Scambi culturali: Trattasi di viaggi previsti da programmi e progetti comunitari.

Proponenti per ogni tipologia di viaggio

Le proposte, per tutte le tipologie previste escluse le uscite didattiche, devono provenire dai Consigli di Classe entro il mese di novembre. Ogni Consiglio di Classe provvede alla stesura della proposta del progetto, con l'individuazione dei docenti accompagnatori e del docente referente, seguendo l'iter procedurale indicato nel presente Regolamento.

I promotori dei viaggi di istruzione devono favorire accorpamenti di classi al fine di evitare una eccessiva frammentazione delle iniziative e di permettere un contenimento della spesa.

Iter procedurale per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione

Si prevedono delle scadenze appositamente concepite per la migliore organizzazione del percorso che si conclude con l'uscita didattica o il viaggio d'istruzione vero e proprio:

Entro 30 ottobre – Programmazione viaggio di istruzione

Entro il 30 Novembre – I consigli di classe individuano le azioni compatibili con il proprio percorso didattico, nonché il periodo prescelto per effettuare la visita; individuano, inoltre, gli accompagnatori. La programmazione del viaggio deve avvenire con l'impegno del docente accompagnatore, in collaborazione con il Consiglio di classe, ad organizzare il viaggio di istruzione con gli alunni. Il collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto recepiscono le richieste dei vari consigli di classe e deliberano il piano delle visite, sotto il profilo didattico, garantendone la completa interazione con il P.T.O.F.

Entro il 15 dicembre – Entro il 15 dicembre versamento di un acconto pari al 50% della spesa del viaggio.

Entro Gennaio – Febbraio - Il Dirigente scolastico, avvalendosi dell'attività istruttoria del Direttore amministrativo, effettua la ricerca di mercato e la gara d'appalto (o affidamento diretto), sottoscrive i contratti con le agenzie e nomina gli accompagnatori.

Versamento del saldo delle quote di partecipazione (entro il 15 febbraio).

Marzo – Aprile – Periodo di effettuazione dei viaggi.

Entro Maggio-Giugno – Il Dirigente scolastico riceve i verbali e le relazioni delle singole visite da parte degli accompagnatori e, a sua volta, relazionerà al Consiglio d'istituto per una complessiva valutazione finale, che potrà essere accolta in sede di assestamento al programma annuale e inserita nel conto consuntivo di quell'anno.

Elaborazione del progetto

L'attività "viaggi di istruzione" deve seguire le regole della programmazione e della

valutazione; sono perciò chiamati in causa tanto l'elemento progettuale didattico quanto quello organizzativo e amministrativo-contabile. Per garantire l'efficacia educativa bisogna non solo chiarire gli obiettivi generali e specifici, ma occorre anche verificare se il processo in atto porta a raggiungere tali obiettivi. È pertanto necessario che nel progetto siano esplicitati:

- Le finalità e gli obiettivi
- I destinatari
- Le attività svolte
- La valutazione finale
- Il Referente del progetto.

Altresì è importante coinvolgere gli studenti nella condivisione degli obiettivi e delle finalità del viaggio e prevedere opportuni stimoli alla rielaborazione successiva all'effettuazione del viaggio stesso.

Il Referente del progetto

Per ogni progetto deve essere individuata la persona cui fare riferimento per ogni esigenza; tale persona può assumere autonomamente le decisioni operative durante

l'uscita didattica o il viaggio di istruzione; è preferibile un singolo referente per progetto ed è opportuno evidenziare che il medesimo:

- Funge da accompagnatore o, nel caso di più gruppi, da capo degli accompagnatori
- È tenuto a stendere la relazione finale (che sarà allegata alla rendicontazione)
- Riceve in consegna tutti i documenti collettivi di viaggio e soggiorno
- È la persona cui fanno riferimento gli allievi, i genitori, i docenti, la segreteria nelle fasi che precedono l'attuazione.
- È la persona che viene informata e documentata su progettazione e fasi di attuazione.

Durata dei viaggi e periodi di effettuazione

I viaggi si effettuano, di norma, nel periodo primaverile (**marzo-aprile**) o, in subordine, autunnale (solo nel caso in cui siano stati deliberati nell'anno scolastico precedente). Non si effettuano viaggi negli ultimi trenta giorni di lezione. Si può derogare solo per particolari motivazioni avvalorate dal Dirigente scolastico. È opportuno che la realizzazione dei viaggi non cada in coincidenza di altre particolari attività istituzionali della scuola (operazioni di scrutinio, elezioni scolastiche...).

La durata dei viaggi (dal giorno/ora di partenza al giorno/ora di rientro) è compresa tra 3 e 7 giorni complessivi (massimo 6 notti). Eventuali deroghe (in ogni caso non superiori alla previsione di 1 giorno/notte aggiuntivo/a) saranno consentite esclusivamente per motivazioni legate alla frequenza della tratta aerea eventualmente utilizzata.

Destinatari

Tutti gli alunni regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica. I partecipanti devono essere, tassativamente, almeno il **60%** della classe. Durante l'anno i docenti possono provvedere ad organizzare delle iniziative didattiche, in collaborazione con gli studenti, in modo da ricavare una somma in denaro necessaria a consentire la partecipazione al viaggio da parte di tutti gli studenti che ne hanno manifestato la volontà.

La partecipazione dei genitori degli alunni potrà essere consentita su loro precisa richiesta e sulla base di oggettive esigenze, a condizione che non comporti oneri a carico del bilancio dell'istituto e che gli stessi si impegnino a partecipare alle attività programmate per gli alunni e a vigilare sui propri figli.

Partecipazione del docente di sostegno e/o di personale educativo

È necessaria e indispensabile, in talune circostanze, la presenza del docente di sostegno. Lo prevedeva, del resto, la stessa Circolare Ministeriale del 14 ottobre 1992 n. 291: «Nel caso di partecipazione di uno o più alunni in situazione di handicap, si demanda alla ponderata valutazione dei competenti organi collegiali di provvedere, in via prioritaria, alla designazione di un qualificato accompagnatore [...], nonché di predisporre ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità della menomazione».

Il Consiglio di classe si fa carico, in ogni caso, di favorire la partecipazione al viaggio da parte degli studenti con disabilità, riconoscendo la valenza dell'iniziativa ai fini del completamento del percorso di integrazione/inclusione scolastica.

In alcuni casi particolari, su delibera del Consiglio di classe competente, previa acquisizione del consenso dell'interessato/o e del nullaosta della Cooperativa che gestisce il servizio, può essere consentita la partecipazione di personale educativo. Dalla suddetta partecipazione non devono derivare né oneri né responsabilità in capo alla Scuola.

Costi viaggi di istruzione

Non possono essere chieste alle famiglie degli alunni quote di rilevante entità tale da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero la stessa natura e finalità dei viaggi di istruzione.

Il Consiglio di Istituto può deliberare in merito al tetto massimo di spesa.

Autorizzazioni richieste

Al fine di rendere la procedura più semplice dal punto di vista burocratico e organizzativo, si ritiene necessario richiedere ai genitori, nei primi giorni di scuola, attraverso uno stampato, l'autorizzazione globale per tutte le uscite didattiche a piedi e/o con i mezzi pubblici, che gli insegnanti riterranno opportuno effettuare nel corso

dell'anno.

Il suddetto modulo dovrà essere debitamente firmato dai genitori e consegnato in segreteria. Per ogni viaggio di istruzione è obbligatorio acquisire il consenso scritto di tutti i genitori e di chi esercita la potestà familiare sui minori; a tal fine si invierà ai genitori degli alunni uno stampato da cui risulti: data, itinerario, programma, quota di partecipazione, quota acconto da versare entro una data appositamente indicata, orario di partenza e rientro, autorizzazione a partecipare.

Compiti della Commissione viaggi di istruzione

La Commissione Viaggi:

- Verifica che le proposte dei viaggi deliberate dai Consigli di classe nel mese di ottobre siano conformi alla normativa e corredati della documentazione prescritta.
- Ha il compito di istruire le proposte dei viaggi e seguire l'iter nelle sue diverse fasi, compresa la collaborazione con la DSGA e con la Segreteria didattica;
- Collabora con i Docenti Referenti - accompagnatori per la distribuzione e la raccolta della modulistica inerente il viaggio

Compiti del Docente Referente di ogni singola classe

- Compila il modulo per la proposta del viaggio
- È tenuto alla distribuzione e alla raccolta della modulistica inerente al viaggio
- Si assicura che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti per la partecipazione.

Compiti del Referente del viaggio

- E' il capofila scelto fra i Docenti Referenti accompagnatori
- E' la persona cui fanno riferimento gli alunni, i genitori, i docenti e la segreteria
- Riceve in consegna i documenti relativi al viaggio (elenco nominativo dei partecipanti, distinti per classe, con i relativi recapiti telefonici, i documenti relativi all'hotel, ai ristoranti e alle visite prenotate)
- È dotato, in accordo con i genitori, di una somma congrua per sopperire a eventuali imprevisti
- È tenuto a redigere la Relazione Consuntiva alla fine del viaggio controfirmata da tutti i docenti accompagnatori.

Contributi degli alunni

Solo in caso di mancata partecipazione per motivi di salute o altre emergenze debitamente documentate, verrà rimborsata parte della somma versata compatibilmente con le indicazioni dell'agenzia di viaggi che offre il servizio; i genitori dovranno essere adeguatamente preavvisati al momento della distribuzione dei moduli di adesione.

Nota MIUR prot. n. 674 del 03 Febbraio 2016 e sicurezza stradale

La Nota MIUR prot. n. 674 del 03 Febbraio 2016 con oggetto “viaggi di istruzione e visite guidate” entra nel merito “dell’importanza della consulenza e del coinvolgimento del personale della Polizia stradale”. Il “Vademecum per viaggiare in sicurezza” è stato elaborato dalla Polizia stradale all’interno del protocollo di intesa siglato il 5 gennaio 2015 tra il Ministero dell’Interno (Dipartimento della Pubblica Sicurezza) e il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca. Nel 2019 la Polizia Stradale, in collaborazione con ANAV (Associazione nazionale autotrasporto viaggiatori) ha dato alle stampe un pieghevole a supporto dei viaggi d’istruzione. Dai documenti si evince l’obbligo dei docenti accompagnatori di verificare che l’autista del mezzo rispetti i previsti periodi di riposo dalla guida. Al punto 2. “idoneità e condotta del conducente” si legge chiaramente che i docenti accompagnatori: «dovranno prestare attenzione al fatto che il conducente di un autobus non può assumere sostanze stupefacenti, psicotrope (psicofarmaci), né bevande alcoliche, neppure in modica quantità. Durante la guida egli non può far uso di apparecchi radiotelefonici o usare cuffie sonore, salvo apparecchi a viva voce o dotati di auricolare», e inoltre «prestare attenzione alla velocità tenuta, che deve sempre essere adeguata alle caratteristiche e condizioni della strada, del traffico e ad ogni altra circostanza prevedibile, nonché entro i limiti prescritti dalla segnaletica e imposti agli autobus: 80 km fuori del centro abitato e 100 km in autostrada».

Accompagnatori

Il numero degli accompagnatori è stabilito in un docente ogni quindici alunni. Quando è una sola classe ad effettuare il viaggio, gli accompagnatori saranno necessariamente due. In presenza di più alunni disabili il rapporto insegnanti – alunni sarà uno ogni dieci. Qualora un alunno certificato presenti problemi di deambulazione, di autonomia personale o di comportamento difficilmente controllabile, dovrà essere assicurato un rapporto 1/1 (con la presenza dell’insegnante di sostegno) e la presenza dell’assistente, se necessario.

I docenti accompagnatori e il referente del viaggio dovranno avere copia dell'elenco dei partecipanti con i numeri telefonici degli alunni, della scuola, del Dirigente Scolastico, dell'agenzia di viaggio e del servizio assistenza dell'assicurazione. Sarà dovere del Dirigente Scolastico controllare il numero degli accompagnatori per ogni viaggio e le persone a cui è affidato tale incarico. Verificata la disponibilità del docente, il Dirigente Scolastico conferirà l'incarico con nomina.

Responsabilità dei docenti accompagnatori

Il docente e, in generale, il personale accompagnatore, accettando l'incarico conferito in forma scritta dal dirigente scolastico assume l'obbligo alla vigilanza su tutti gli alunni partecipanti, a tutela della loro incolumità, di quella di terzi ed anche del patrimonio artistico.

L'obbligo di vigilanza vige durante l'intera durata del viaggio ed è tanto più severo quanto più piccoli sono gli studenti affidati, pertanto ciascun accompagnatore non deve mai lasciare incustoditi gli alunni ad esso affidati, stante l'imprevedibilità degli stessi.

L'esercizio della vigilanza, peraltro, non può essere talmente assiduo e continuo da violare la sfera di riservatezza e intimità dello studente (leggi interno camera di hotel).

All'arrivo nella struttura alberghiera, il personale accompagnatore dovrà valutare, anche in riferimento al contesto ambientale, la presenza o assenza di rischi nella struttura, comprese le stanze destinate agli studenti, con conseguente immediata segnalazione dell'eventuale presenza di elementi di rischio per la sicurezza e l'incolumità dei partecipanti al viaggio alla Direzione dell'hotel, al docente referente del viaggio e al Dirigente scolastico.

Il docente accompagnatore è tenuto altresì ad intervenire tempestivamente per soccorrere in tutti i modi e con tutti i mezzi a sua disposizione ogni alunno in difficoltà, anche prescindendo dall'elenco degli alunni affidati alla sua vigilanza, senza, per questo, perdere il controllo degli stessi.

Secondo una consolidata giurisprudenza, infatti, il dovere di vigilanza si estende nel tempo dal momento in cui ha avuto inizio il viaggio d'istruzione fino al momento in cui il minore è riconsegnato ai genitori.

Per cui, qualora dovesse verificarsi un sinistro durante la gita scolastica, ancorché la stessa sia stata preceduta da regolare programmazione didattica e debitamente autorizzata dai genitori e si sia formalmente osservato il normale rapporto di sorveglianza richiesto per le uscite (un insegnante ogni quindici allievi), spetta sempre e comunque al precettore o all'adulto responsabile della sorveglianza e vigilanza sul minore l'onere della prova che, in costanza di vigilanza da parte degli

accompagnatori, il fatto è risultato **imprevedibile e inevitabile** (Cass. Sez. 3, Sentenza n. 3695 del 25/02/2016; Cass. Sez. 3, Sentenza n. 3612 del 17/02/2014) e che erano state attivate misure meticolose e adeguate, che nonostante tutto non hanno evitato il verificarsi dell'incidente (Cass. Sez. 1, Sentenza n. 9337 del 09/05/2017; Cass. Civ. Sentenza n. 9542 del 22 aprile 2009).

Sebbene, inoltre, l'autorizzazione da parte delle famiglie sia un documento indispensabile, tale documento non può in alcun modo attenuare, né tantomeno eliminare il dovere di vigilanza sugli alunni minori affidati, che incombe sul personale addetto.

Il personale scolastico, infatti, potrà sollevarsi dalla presunzione di responsabilità a proprio carico soltanto provando di avere adottato le opportune misure di sorveglianza e di non aver potuto impedire il fatto; il dirigente scolastico dimostrando di aver adottato, dal punto di vista organizzativo, ogni provvedimento astrattamente idoneo ad evitare l'evento dannoso.

Secondo i più recenti orientamenti giurisprudenziali, l'obbligo di vigilanza riguarda, sebbene in misura attenuata in relazione all'età, anche gli studenti maggiorenni.

Azione educativa e regole di comportamento

Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome. Dovranno, inoltre, mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto ai servizi turistici ed anche rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico – artistico. Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a loro carico. Nel caso di mancanze gravi o reiterate, il docente referente del viaggio, d'intesa con gli altri docenti accompagnatori e con il Dirigente scolastico, disporrà il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse. Eventuali episodi d'indisciplina segnalati nella relazione finale dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari. Il Consiglio di classe potrà altresì disporre, con provvedimento motivato *ad hoc*, la non partecipazione al viaggio degli alunni per i quali la scuola ha preso particolari provvedimenti disciplinari durante l'anno scolastico. Allo studente eventualmente escluso sarà in ogni caso garantita la fruizione di un percorso didattico alternativo e compensativo.

Somministrazione farmaci

Le famiglie dovranno consegnare ai docenti accompagnatori autorizzazione scritta nel caso si preveda che gli alunni debbano assumere farmaci, con indicazione della posologia e dei tempi di somministrazione. I farmaci per cui è richiesta la somministrazione in orario scolastico dovranno essere sempre presenti durante le

uscite sul territorio, le visite guidate, i viaggi d'istruzione, la partecipazione a spettacoli teatrali, ecc..

Utilizzo di foto e materiale fotografico

Fotografie e filmati possono essere realizzati dagli alunni o dagli stessi docenti e divulgati esclusivamente in ambito scolastico o familiare. Essi possono essere pubblicati soltanto sul sito web dell'Istituto. Né immagini, né video effettuati in visite guidate/viaggio di istruzione potranno essere pubblicati sui social network se non previa liberatoria richiesta alle famiglie, per documentate esigenze didattiche. Naturalmente la questione non

riguarda fotografie artistiche e senza soggetti della scuola, o quelle realizzate da docenti o alunni ritraenti semplicemente se stessi e nessun altro.

Gestione amministrativa

Per ogni iniziativa di viaggio è prescritta l'acquisizione agli atti di:

- Elenco nominativo degli alunni partecipanti distinti per classe
- Dichiarazione di consenso delle famiglie, da conservarsi a cura della Commissione Viaggi
- Elenco nominativo degli accompagnatori e dichiarazioni sottoscritte dagli stessi circa l'impegno e la partecipazione al viaggio, con l'assunzione dell'obbligo della vigilanza.
- La polizza assicurativa obbligatoria ed eventualmente quella volontaria integrativa, comprensiva di R.C. per danni a terzi.
- Preventivo di spesa, con precisazione delle quote poste a carico degli alunni
- Programma analitico del viaggio
- Relazione su motivazioni culturali e didattiche poste a fondamento del progetto di viaggio
- Ogni certificazione, attestazione o dichiarazioni utile ad accertare la sicurezza dell'automezzo utilizzato

Agenzie di viaggio fornitrici dei vari servizi connessi ai viaggi d'istruzione

Nell'assegnazione alle agenzie di viaggio fornitrici dei vari servizi connessi ai viaggi d'istruzione, si terrà conto di:

- Massimali Assicurativi previsti per legge;
- Ubicazione strutture ospitanti;
- Trattamento ristorazione;
- Gratuità;
- Offerta economica;
- Esito delle precedenti esperienze contrattuali con l'Istituzione scolastica.

Monitoraggio e valutazione

Nella scuola dell'autonomia diventa determinante monitorare tutte le attività del piano dell'offerta formativa al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza di ogni progetto. In particolare, per i viaggi d'istruzione sarà opportuno verificare:

- i servizi offerti dall'agenzia
- la valutazione degli accompagnatori
- la comparazione tra costo e beneficio
- le ricadute sul piano educativo-didattico

Vademecum per i Consigli di classe

Il C.d.c. nella seduta di Ottobre, compila in duplice copia la scheda per la proposta di viaggi d'istruzione (MODULO N. 1). Una copia rimane agli atti del verbale del Consiglio di classe.

Il docente referente designato all'interno di ciascun consiglio consegna alle famiglie degli alunni il MODULO N. 2 (INDAGINE) fornitogli dal coordinatore del Consiglio di classe per l'indagine conoscitiva. L'alunno dovrà riconsegnare al docente referente tale modulo entro una settimana.

Il docente referente ritira i moduli di indagine, verifica il numero dei partecipanti (60% della classe) e procede a far approvare il piano viaggi dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Il docente referente consegna agli alunni il modulo di adesione autorizzazione MODULO N. 3 che dovrà essere restituito, unitamente alla ricevuta di acconto (la metà dell'importo da versare entro il 15 dicembre), entro una settimana dalla consegna.

I docenti referenti si preoccuperanno di ritirare le ricevute alla data di scadenza 15 dicembre secondo quanto stabilito dal Regolamento. Tali ricevute saranno consegnate presso l'ufficio di segreteria alla DSGA.

Prima della partenza il referente-coordinatore di classe deve:

- A) verificare in segreteria la sottoscrizione della polizza assicurativa obbligatoria di ogni singolo alunno (ricevuta)
- B) procurarsi gli elenchi degli alunni partecipanti timbrati dalla scuola.